



UFO-RAMA

BOLLETTINO UFOLOGICO DALL' ITALIA E DAL MONDO - OMAGGIO

UFO-RAMA è una pubblicazione mensile - NR. 87 - Gennaio 2006
reteufo@alice.it . <http://www.webalice.it/rateufo>

EDITORIALE

ALLA FINE DI OGNI ANNO SI E' SOLITI FARE IL BILANCIO DELL'INTERA ANNATA ED AZZARDARE QUALCHE PREVISIONE PER IL FUTURO...
PER QUANTO CI RIGUARDA, IL 2005 E' STATO UN ALTRO ANNO RICCO DI SEGNALI DI VITA INTELLIGENTE NELL'UNIVERSO, CHE SOLO UNO SCETTICO OLTRANZISTA POTREBBE CONTINUARE A NEGARE: SIGNS NEI CAMPI DI GRANO ED AVVISTAMENTI DI OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI NEI CIELI DI TUTTO IL MONDO NON FANNO ALTRO CHE CONFERMARE QUANTO DA TEMPO VANNO DICENDO ALCUNE PERSONE IN COSTANTE CONTATTO CON ALTRE INTELLIGENZE EXTRATERRESTRI... A QUESTE VOCI ADESSO SI STANNO ANCHE AGGIUNGENDO LE DICHIARAZIONI DI IMPORTANTI PERSONAGGI CHE HANNO FATTO PARTE DEGLI AMBIENTI DELLA POLITICA E DELL'INTELLIGENCE AI MASSIMI LIVELLI!! TUTTO LASCIA PENSARE CHE ANCHE NEL 2006 SI ASSISTERA' AL RILASCIO DI DOCUMENTI DECLASSIFICATI RIGUARDANTI GLI U.F.O. ED ALTRI BRANDELLI DI VERITA', ALTRI TASSELLI DEL GRANDE MOSAICO ANDRANNO AL LORO POSTO!! LA REALTA' DEL FENOMENO EXTRA-TERRESTRE NON POTRA' CONTINUARE AD ESSERE ANCORA NEGATA A LUNGO: LA GRANITICA MURAGLIA DEL SILENZIO STA CADENDO A PEZZI E TOCCHERA' A NOI TUTTI DARE LA SPALLATA FINALE!

BUONA LETTURA.



Bush contro gli Ufo Dalla base segreta una guerra segreta

Un ex ministro canadese rivela: «Gli Usa stanno preparando la difesa intergalattica»

PAUL HELLIER ALL'UNIVERSITÀ DI TORONTO: «È COMINCIATO TUTTO NEL 1947...»

Maurizio Meloni

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Intervista a Paul Heller

Senza svelare le fonti della propria informazione, Heller ha affermato che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta. Heller ha anche affermato che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta.

A suo avviso gli Stati Uniti sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta. Heller ha anche affermato che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta.

Un altro aspetto della vicenda è che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta. Heller ha anche affermato che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta.

Un altro aspetto della vicenda è che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta. Heller ha anche affermato che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta.

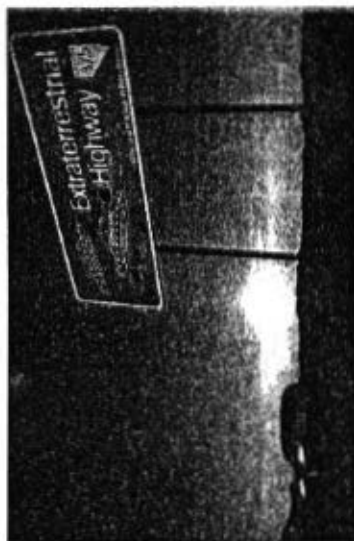
Un altro aspetto della vicenda è che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta. Heller ha anche affermato che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta.

Un altro aspetto della vicenda è che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta. Heller ha anche affermato che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta.

Un altro aspetto della vicenda è che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta. Heller ha anche affermato che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta.

Un altro aspetto della vicenda è che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta. Heller ha anche affermato che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta.

Un altro aspetto della vicenda è che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta. Heller ha anche affermato che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta.



Un altro aspetto della vicenda è che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta.

Un altro aspetto della vicenda è che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta. Heller ha anche affermato che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta.

Un altro aspetto della vicenda è che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta. Heller ha anche affermato che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta.

Un altro aspetto della vicenda è che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta. Heller ha anche affermato che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta.

Un altro aspetto della vicenda è che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta. Heller ha anche affermato che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta.

Un altro aspetto della vicenda è che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta. Heller ha anche affermato che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta.

Un altro aspetto della vicenda è che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta. Heller ha anche affermato che gli Usa sono stati al pari degli altri paesi a ricevere informazioni da fonti esterne, e che queste informazioni sono state utilizzate per la preparazione di una guerra segreta.

«Moon mission»
Orizzonte 2020
Il 16 gennaio 2004, il presidente George W. Bush, nella sua prima conferenza stampa, ha annunciato che gli Stati Uniti avrebbero inviato un'automobile sulla Luna entro il 2020. La missione, che sarà denominata «Moon mission», sarà la prima missione americana sulla Luna da oltre 40 anni. La missione sarà condotta da un'automobile che sarà lanciata da un razzo e atterrerà sulla Luna. La missione sarà condotta da un'automobile che sarà lanciata da un razzo e atterrerà sulla Luna.

«Top secret»
dell'Area 51
Il 16 gennaio 2004, il presidente George W. Bush, nella sua prima conferenza stampa, ha annunciato che gli Stati Uniti avrebbero inviato un'automobile sulla Luna entro il 2020. La missione, che sarà denominata «Moon mission», sarà la prima missione americana sulla Luna da oltre 40 anni. La missione sarà condotta da un'automobile che sarà lanciata da un razzo e atterrerà sulla Luna.

«Moon mission»
Orizzonte 2020
Il 16 gennaio 2004, il presidente George W. Bush, nella sua prima conferenza stampa, ha annunciato che gli Stati Uniti avrebbero inviato un'automobile sulla Luna entro il 2020. La missione, che sarà denominata «Moon mission», sarà la prima missione americana sulla Luna da oltre 40 anni. La missione sarà condotta da un'automobile che sarà lanciata da un razzo e atterrerà sulla Luna.

«Top secret»
dell'Area 51
Il 16 gennaio 2004, il presidente George W. Bush, nella sua prima conferenza stampa, ha annunciato che gli Stati Uniti avrebbero inviato un'automobile sulla Luna entro il 2020. La missione, che sarà denominata «Moon mission», sarà la prima missione americana sulla Luna da oltre 40 anni. La missione sarà condotta da un'automobile che sarà lanciata da un razzo e atterrerà sulla Luna.

«Moon mission»
Orizzonte 2020
Il 16 gennaio 2004, il presidente George W. Bush, nella sua prima conferenza stampa, ha annunciato che gli Stati Uniti avrebbero inviato un'automobile sulla Luna entro il 2020. La missione, che sarà denominata «Moon mission», sarà la prima missione americana sulla Luna da oltre 40 anni. La missione sarà condotta da un'automobile che sarà lanciata da un razzo e atterrerà sulla Luna.

«Top secret»
dell'Area 51
Il 16 gennaio 2004, il presidente George W. Bush, nella sua prima conferenza stampa, ha annunciato che gli Stati Uniti avrebbero inviato un'automobile sulla Luna entro il 2020. La missione, che sarà denominata «Moon mission», sarà la prima missione americana sulla Luna da oltre 40 anni. La missione sarà condotta da un'automobile che sarà lanciata da un razzo e atterrerà sulla Luna.

«Moon mission»
Orizzonte 2020
Il 16 gennaio 2004, il presidente George W. Bush, nella sua prima conferenza stampa, ha annunciato che gli Stati Uniti avrebbero inviato un'automobile sulla Luna entro il 2020. La missione, che sarà denominata «Moon mission», sarà la prima missione americana sulla Luna da oltre 40 anni. La missione sarà condotta da un'automobile che sarà lanciata da un razzo e atterrerà sulla Luna.

«Top secret»
dell'Area 51
Il 16 gennaio 2004, il presidente George W. Bush, nella sua prima conferenza stampa, ha annunciato che gli Stati Uniti avrebbero inviato un'automobile sulla Luna entro il 2020. La missione, che sarà denominata «Moon mission», sarà la prima missione americana sulla Luna da oltre 40 anni. La missione sarà condotta da un'automobile che sarà lanciata da un razzo e atterrerà sulla Luna.

«Moon mission»
Orizzonte 2020
Il 16 gennaio 2004, il presidente George W. Bush, nella sua prima conferenza stampa, ha annunciato che gli Stati Uniti avrebbero inviato un'automobile sulla Luna entro il 2020. La missione, che sarà denominata «Moon mission», sarà la prima missione americana sulla Luna da oltre 40 anni. La missione sarà condotta da un'automobile che sarà lanciata da un razzo e atterrerà sulla Luna.

metro
MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2005

Gli Ufo non ci sono Parola di Kgb

A QUANTO PARE erano molte di più di quanto sospettato le attività dei tentati agenti segreti sovietici. Compreso dar la caccia ai dischi volanti. Risultato: gli Ufo non esistono. Lo garantisce Krutshkov, ultimo capo del Kgb che indagò a fondo sul paranoiale ma non si imbarcò mai in dischi volanti o alieni. Addirittura il Comitato Centrale del Pcus chiese di verificare le voci su fenomeni misteriosi: «Ma non abbiamo mai trovato alcuna traccia di Ufo. Si trattava sempre di un trucco o del frutto di una sbrigativa fantasia. Vennero persino mobilitati i migliori agenti all'estero, racconta Krutshkov. METRO

<http://newton.corriere.it/>
News | 7 giugno 2005

La NASA è un partner: E' la NASA, Alphonse Diaz, giudica la collaborazione fra NASA e ASI "è già avvenuta in molte occasioni e così avverrà anche in futuro". Ha detto il protagonista delle esplorazioni spaziali degli ultimi 40 anni, che nei giorni scorsi a Roma ha ricevuto la laurea honoris causa dall'università di "La Sapienza". Adesso, ha aggiunto, "si profila l'opportunità per una missione sulla Luna", con il contributo degli scienziati italiani. I tempi potrebbero essere piuttosto brevi se, come ha detto Diaz, una missione umana sulla Luna entro il 2020 è una "previsione realistica" e in linea con il programma tracciato nel gennaio 2004 dal presidente degli Stati Uniti, George W. Bush. Nel suo discorso il presidente Usa aveva previsto il ritorno dell'uomo sulla Luna nel 2015 con l'obiettivo di creare una base permanente, da dove l'uomo avrebbe potuto raggiungere Marte tra il 2025 e il 2030.

Allo studio una missione lunare Italia-Usa

L'agenzia spaziale italiana ha in programma una collaborazione con la Nasa per inviare in orbita attorno alla Luna prima un veicolo automatico e, in seguito, di un laboratorio scientifico sulla superficie.

Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la NASA è un partner: E' l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della NASA, Alphonse Diaz, giudica realistica, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare". La collaborazione fra NASA e ASI "è già avvenuta in molte occasioni e così avverrà anche in futuro". Ha detto il protagonista delle esplorazioni spaziali degli ultimi 40 anni, che nei giorni scorsi a Roma ha ricevuto la laurea honoris causa dall'università di "La Sapienza". Adesso, ha aggiunto, "si profila l'opportunità per una missione sulla Luna", con il contributo degli scienziati italiani. I tempi potrebbero essere piuttosto brevi se, come ha detto Diaz, una missione umana sulla Luna entro il 2020 è una "previsione realistica" e in linea con il programma tracciato nel gennaio 2004 dal presidente degli Stati Uniti, George W. Bush. Nel suo discorso il presidente Usa aveva previsto il ritorno dell'uomo sulla Luna nel 2015 con l'obiettivo di creare una base permanente, da dove l'uomo avrebbe potuto raggiungere Marte tra il 2025 e il 2030.

Mondo ufo, paroli di Kyp

Nedim Krichlar, ultimo capo del Kyp, i servizi segreti dell'Unione sovietica ha dichiarato pubblicamente che i Servizi indos-
sono sugli ufo arrivando a smantellare l'esistenza. L'atentato di dirigibile ha parlato di cracchi e fantasie. Il fatto che abbia parlato, però, ha del paranormale.

LEGGI

08/12/2005

Asteroide in rotta verso la Terra: potrebbe colpirla nel 2036

Nome: Apophis, lo stesso della divinità egizia della morte e della distruzione. Dimensioni: 390 metri di diametro. Velocità: 13 chilometri al secondo, circa 50.000 chilometri all'ora. Impatto possibile con la Terra, presumibilmente sull'Europa: 2036. È la scheda, agghiacciante, dell'asteroide scoperto a metà del 2004 ed ora monitorato costantemente dai due centri più qualificati al mondo per lo studio del rischio di impatto da asteroidi: il Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, in California, e l'università di Pisa. Qui, il gruppo di meccanica spaziale del dipartimento di matematica ha calcolato il rischio di impatto. La probabilità è di 1 su 3000, non elevatissima quindi, ma neanche tale da poter escludere con certezza un evento del genere che se si verificasse rilascerebbe un'energia pari a 100.000 bombe atomiche della potenza di Hiroshima con effetti devastanti per tutto il pianeta, basti pensare a quanto avvenuto in ere preistoriche, come nel caso dell'estinzione dei dinosauri. Una caduta in mare sarebbe ugualmente devastante, l'onda di tsunami che ne deriverebbe farebbe impallidire il ricordo di quella dello scorso anno. Il conto alla rovescia è ormai partito, nel 2013 la Nasa deciderà se passare all'azione, la finestra per un eventuale intervento è limitata al 2029 quando Apophis sfiorerà la terra ad una distanza inferiore a quella dei satelliti geostazionari. Poi non resterà che attendere il 2036, ed invocare le dita.

Le profezie
A rivelare il futuro a Siragusa sarebbero esseri provenienti da altri mondi. Così, ci avrebbe saputo in anticipo pure dell'asteroide che ha sfiorato la Terra il 25 marzo scorso. I suoi amici dicono che fin dall'inizio del mese Siragusa parlava di un segno. Un segno falso perché, se fosse mancato, per la Terra ogni speranza sarebbe stata perduta. Invece il segno c'è stato, sotto forma di asteroide, e l'appuntamento con l'apocalisse è rimandato al luglio del 1991.

«Il 25 marzo del '91 alle

I «contattati»
A proteggere la prossima fine dell'umanità sono Carlo De Nigris, propietario di una profumeria, e Gerolamo Grande, rappresentante. Questi signori, con altri milanesi, un centinaio di persone in tutto, ricevono tali profezie da extraterrestri. Eugenio Siragusa, di Catania, che conta qualche migliaio di sostenitori nel mondo. La loro voce è una rivista bilingue, «Extramondale», edita a Ascoli Piceno.

«Un asteroide ci distruggerà lo dicono gli extraterrestri»

I «contattati» sono un centinaio di milanesi che aspettano la fine del mondo tra 27 mesi



Carlo De Nigris e Gerolamo Grande mostrano la biografia del «contattato» Eugenio Siragusa di Catania, scritta da Filippo e Giorgio Bongiovanni. Siragusa conta qualche migliaio di seguaci nel mondo convinti dell'esistenza di extraterrestri amici e protettori dell'uomo

5.30 del mattino», raccontano De Nigris e Grande. «Un segno falso perché, se fosse mancato, per la Terra ogni speranza sarebbe stata perduta. Invece il segno c'è stato, sotto forma di asteroide, e l'appuntamento con l'apocalisse è rimandato al luglio del 1991».

Poi fu pronto per combattere ed avere i messaggi. Ci fu il veggente siragusa, che allora era impigliato nel dazio ereditario di un pulman, vide una bella fanciulla e fu investito da un raggio di luce. Da allora per dodici anni i nostri fratelli extraterrestri lo informarono delle sue precedenti vite.

Ecco chi sono
La conversazione continua: secondo i nostri interlocutori, Siragusa avrebbe previsto tante cose tra cui la Risoluzione a freddo dell'uomo e il buco nella fascia di ozono e fanno notare con sicurezza per loro presenza di significati come la protezione del bionismo. C'è anche chi ha parlato di «Assenti», stalla di cui si parla nell'Apocalisse di San Giovanni.

«Gli extraterrestri sono angeli, cioè messaggeri di solerzia», spiegano come se fosse ovvio, «hanno guidato milioni di anni più di noi. Ci prendono per pazzi? No, i messaggeri sono come noi, riconoscono l'eco».

In grado di sopportarli. La maggior parte della gente si spaventerebbe».

I superstiti

Gli extraterrestri potrebbero rivelarci a qualche scienziato. «Non crederemmo ai suoi occhi. Si manifestano a chi è in grado di riceverli».

Come sarà, secondo voi, la fine del mondo, e rimarranno superstiti? «Ella presenterà le due possibili ipotesi. Sono state fatte ipotesi perché avevano visto che non dovevano essere l'ultima senza acqua. Una astronave che gira intorno alla Terra e che porta in salvo due miliardi di umanità per persona. Ma ripetiamo, la fine non è certa, dipende da noi, se ci comportiamo o no».

25 maggio 2005

Gli scienziati condannano la militarizzazione dello spazio



Nell'ambito di una discussione tenutasi presso il Palazzo di Vetro giovedì scorso, 19 maggio 2005, un gruppo di scienziati ha ammonito gli Stati Uniti in merito alle ultime disposizioni dell'amministrazione Bush sulla militarizzazione dello spazio, un atteggiamento che oltre a rivelarsi economicamente dispendioso in maniera proibitiva

(e, aggiungiamo noi, proprio in un momento in cui la spesa interna che gli USA devolvono ai servizi per il cittadino raggiunge i minimi storici) potrebbe anche scatenare una nuova corsa agli armamenti.

La **Union of Concerned Scientists** (UCS), una commissione di controllo che contrasta la colonizzazione militare dello spazio, ha invitato le Nazioni Unite a considerare la stesura di un trattato per proibire la messa in orbita di satelliti equipaggiati con armamenti, anche qualora questi fossero dichiarati di natura difensiva. La richiesta della UCS nasce in reazione alla revisione che la nuova amministrazione Bush si propone di portare alla politica spaziale degli Stati Uniti.

LA STAMPA
DOMENICA 13 NOVEMBRE 2005

Il Dalai Lama

«Sia l'etica a guidare la scienza»

Parlando agli scienziati di scienza dei valori, il Dalai Lama ha stabilito ieri un asse ideale con il presidente Usa George W. Bush e con Papa Benedetto XVI: «Dobbiamo trovare un modo per portare i principi dell'etica a guidare la direzione dello sviluppo scientifico specialmente nelle scienze della vita», ha detto il leader spirituale tibetano in esilio al Congresso della Società di Neuroscienze che si è aperto a Washington. Preceduto da polemiche e da una petizione di oltre 500 scienziati contrari a un suo intervento, il leader spirituale dei buddhisti tibetani ha parlato ieri al termine di una visita di dieci giorni negli Stati Uniti.

LEGGO Mercoledì 14 Dicembre 2005

Il Papa: «No alle armi nucleari»

ROMA. No alle armi nucleari e un appello all'Ocu perché venga rilanciato il tema del «disarmo». È il messaggio del Papa per la Giornata mondiale della pace. Condanna inequivocabile del terrorismo: «Tiene il mondo in un continuo stato di ansia».



city Lunedì 12 dicembre 2005

Spielberg vende alla Paramount



La DreamWorks di Steven Spielberg verrà venduta alla Paramount per 1,6 miliardi di dollari. Lo scrive Newsweek, secondo cui la società non è mai riuscita a decollare nonostante successi come «Il Gladiatore». (ANSA)

city Mercoledì 14 dicembre 2005

Il Mossad contro Steven Spielberg



Il Mossad accusa il film «Munich» di Spielberg di mentire sulla rappresaglia israeliana a Monaco 1972.

LIBRI (a cura di Angelo Iacopino)

GLI ARCHITETTI DEL TEMPO

Stonehenge, le piramidi, i templi maya...

Un unico misterioso popolo costrui i più grandi monumenti dell'antichità

Il tempo celeste scorre all'indietro rispetto a noi terrestri. In termini zodiacali possiamo dire che il Passato è il Futuro. Questo testo esamina il Passato giungendo a conclusioni incredibili: Stonehenge, gli Ziggurat mesopotamici, le piramidi egizie e gli altri grandi templi erano forse dei computer per l'atterraggio ufo?



Pagine 381

€ 19,63

15,5x23,5 cm

cartonato

PIEMME

RETE-UFO

Casella Postale nr. 1251

16121 Genova / centro